

MUSEI: LA CLASSIFICA DEI PIU' VISITATI, ABRUZZO E MOLISE FANALINO DI CODA

26 Gennaio 2020



ROMA – Tra i musei e i parchi archeologici più visitati in Italia non ci sono i siti abruzzesi che, anzi, insieme a quelli molisani, continuano ad essere i meno visitati.

I dati del Mibact – gli ultimi pubblicati nel 2018 – raccontano di un Abruzzo al penultimo posto nella classifica delle Regioni italiane per numero di visitatori, seguito solo dal Molise.

Il miglior risultato è raggiunto dal castello Piccolomini di Celano, con circa 23.500 visitatori.

La Top 30 dei musei e dei parchi archeologici statali del 2019 regala conferme e novità, con il podio stabilmente occupato dal Colosseo, con oltre 7,5 milioni di visitatori, le Gallerie degli Uffizi, con quasi 4,4 milioni di ingressi, e Pompei, con circa 4 milioni di presenze.

Seguono la Galleria dell'Accademia di Firenze e Castel Sant'Angelo, realtà che da molti anni occupano la cima della classifica della Top 30.

Tra i primi cinque istituti, in termini assoluti da segnalare la crescita di Pompei che vede aumentare di 160.000 unità i biglietti staccati nei soli scavi.

FRANCESCHINI: PROSEGUIREMO SU PERCORSO INNOVAZIONE

“A qualche anno dalla riforma dei musei i risultati straordinari si vedono sempre di più grazie al lavoro dei direttori e di tutto il personale. Più incassi vogliono dire più risorse per tutela e ricerca, servizi museali. Andremo avanti sul percorso dell'innovazione”, ha commentato il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini.

BOOM DELLE MARCHE E DEI MUSEI NAPOLETANI

Il 2019 ha visto anche importanti risultati, come il boom della Galleria Nazionale delle Marche, che con circa 70.000 biglietti in più rispetto ai quasi 195.000 visitatori del 2018 segna un +36,8%, sale di sette posizioni e entra al ventiseiesimo posto in TOP 30, dove mancava dal 2012. A seguire una crescita significativa dei musei napoletani, capeggiata dal Museo di Capodimonte, che aumenta del 34,2% i visitatori e con quasi 253.000 ingressi scala quattro posizioni in classifica e entra nella TOP 30. Significative affermazioni anche per Castel Sant'Elmo, che passa da quasi 225.000 a 267.000 visitatori salendo dal trentesimo al ventisettesimo posto con un +18,7% di ingressi, e per Palazzo Reale, che con una crescita di visitatori dell'11% arriva a oltre 270.000 biglietti staccati che valgono il venticinquesimo posto in classifica, due posizioni in più rispetto all'anno scorso.

Bene in termini di crescita anche le Terme di Caracalla a Roma, con un aumento del 10,9% dei visitatori sul 2018, e il

Castello di Miramare a Trieste, con un +10,7% di ingressi.

Buon risultato anche per Palazzo Ducale di Mantova, che da 324.000 visitatori passa a oltre 346.000 ingressi, un incremento del 7% su base annua che gli permette di salire di tre posizioni e piazzarsi al diciottesimo posto in classifica.

Complessivamente nei primi trenta musei e parchi archeologici statali sono no entrati nel 2019 quasi 30 milioni di visitatori (circa 700.000 ingressi in più rispetto al 2018 con un incremento del 2,4%) che rappresentano più della metà dei visitatori dell'intero sistema museale statale.

CRESCE LA BASILICATA, È "EFFETTO MATERA"

Non presenti nella Top 30, ma con un'ottima prestazione, da segnalare i musei della Basilicata, che nell'anno della Capitale europea della cultura hanno visto crescere gli ingressi di circa 50.000 unità, con un tasso di incremento prossimo al 20% tanto da poter parlare di un vero e proprio "Effetto Matera" nei principali luoghi della cultura lucani.

TORNANO LE DOMENICHE GRATUITE, MUSEI BATTONO LA "SERIE A"

Inoltre, dalla loro istituzione nel luglio del 2014 a oggi le domeniche gratuite, recentemente reintrodotte e rese permanenti dal ministro Franceschini, hanno portato oltre 17 milioni di persone nei soli musei statali, con un effetto volano sugli ingressi a pagamento e con benefici importanti per i musei più piccoli che hanno beneficiato di campagne di comunicazioni nazionali. Un dato sottostimato, perché non tiene conto dei tanti ulteriori visitatori dei musei comunali che hanno aderito contribuendo a fare della #domenicalmuseo un vero e proprio evento culturale per famiglie e cittadini con numerose edizioni da record in cui la presenza nei musei è stata superiore a quella di una giornata di campionato di calcio di "Serie A".

PANTHEON DA RECORD, SUPERATI I 9 MILIONI DI VISITATORI

Tra gli istituti gratuiti, infine, da segnalare l'exploit del Pantheon, che supera quota 9 milioni di visitatori, con un aumento del 4% pari a circa 400.000 visitatori in più rispetto al 2018. Ottimo risultato anche per il Vittoriano – recentemente reso autonomo insieme a Palazzo Venezia – che cresce del 9% portandosi a oltre 3 milioni di ingressi.

MALTEMPO, CALANO I VISITATORI DEI GIARDINI STORICI

Dopo anni di continua crescita a doppia cifra il numero dei visitatori dell'intero sistema museale nazionale si assesta intorno ai 55 milioni. Le prime cinque regioni per numero di ingressi sono il Lazio, la Campania, la Toscana, il Piemonte e la Lombardia. L'assestamento è stato causato anche dai numerosi fenomeni di maltempo che hanno caratterizzato l'autunno del 2018 e la primavera del 2019 e che hanno comportato la forte riduzione del numero visitatori soprattutto nei parchi monumentali e nei giardini storici: il Bosco di Capodimonte, ad esempio, ha avuto una consistente riduzione degli ingressi dovuta anche a lunghi mesi in cui ragioni di sicurezza non ne hanno permesso l'apertura e la piena fruibilità.